

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

Seduta del 28.12.2017 N° 410

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO  
F.to (Dott. Franco Amicone)



IL SEGRETARIO  
F.to (Dott. Paride Boccongella)

Per copia conforme all'originale  
ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata ed affissa all'albo consortile il giorno 23 DIC. 2017 e che la deliberazione stessa vi è rimasta per tre giorni consecutivi ai sensi dell'art. 47 dello Statuto compreso il primo giorno.

Vasto, li \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO  
(Dott. Paride Boccongella)

**Oggetto:** Riaccertamento ordinario dei residui alla data odierna ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/20011.

L'anno *duemiladiciassette* il giorno ventotto del mese di Dicembre alle ore 9,00 in Vasto presso la sede consortile, il Commissario Dott. Franco Amicone, assistito dal Dott. Paride Boccongella, con funzioni di segretario, ha adottato la seguente deliberazione:

#### PREMESSO

che in data 22.05.2017 è stato approvato il conto consuntivo 2016;

che in data 21.06.2017 è stato approvato il bilancio previsionale 2017;

#### VISTA

la delibera del Commissario n. 346 del 9.11.2017, avente ad oggetto "Assestamento bilancio di previsione 2017";

#### VISTE

le modifiche organizzative ed operative introdotte dall'attuale gestione commissariale del Consorzio a partire dal gennaio 2017;

#### VISTO

l'art. 228, comma 3, del D.Lgs 267/2000 con il quale viene stabilito che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

#### VISTO

il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. e il corrispondente DPCM del 28/12/2011;

#### ATTESO

che l'art. 3, comma 4, del suddetto decreto legislativo - attinente il riaccertamento ordinario - stabilisce che "al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento [...]. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.";

#### VISTO

che nell'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 recante "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", paragrafo 9, punto 9.1, è stabilito che "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";

#### VISTO

il suddetto punto 9.1 del "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", relativo alla gestione dei residui, secondo cui "in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

[...].

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:]

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.”;

inoltre, che ai punti 8.10 e 11.10 dell'allegato in parola è previsto che:

- a) il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, e che è pertanto possibile procedere al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., anche se nel corso dell'anno è stato utilizzato l'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- b) a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, commi 4, del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., l'ente trasmette al tesoriere l'atto di approvazione del riaccertamento dei residui;
- c) il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso;

che appare prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio i residui attivi e passivi individuati secondo le modalità esposte nel punto precedente;

che occorre adeguare l'importo dei residui iniziali (residui presunti) all'1.1.2018 agli importi definitivi risultanti dal riaccertamento ordinario nel bilancio di previsione 2018;

che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti;

la L.R. della Regione Abruzzo 16 luglio 2013, n. 19 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 7 giugno 1996, n. 36 (Adeguamento funzionale, riordino e norme per il risanamento dei Consorzi di Bonifica) e altre disposizioni normative”, approvata dal Consiglio regionale con verbale n. 154/3 del 2 luglio 2013, pubblicata nel BURA 24 luglio 2013, n. 27 ed entrata in vigore il 25 luglio 2013;

DELIBERA

- a) di approvare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data odierna secondo le risultanze della tabella 1 e tabella 2 di seguito riportate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di approvare l'elenco dei maggiori residui attivi, minori residui attivi e minori residui passivi come risultano dall'allegata proposta di bilancio previsionale 2018, nonché il relativo Quadro Generale riassuntivo del bilancio di previsione 2018, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di sottoporre la presente delibera all'esame del Collegio dei Revisori per i previsti adempimenti;
- d) di rimettere il presente provvedimento agli Uffici competenti per i successivi adempimenti.

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

TABELLA 1

Disavanzo presunto per l'esercizio 2018					14.935.803,72
PROPOSTA RIACCERTAMENTO RESIDUI					
Capitolo 70.1 Accantonamenti per contenziosi e sopravvenienze passive					
Maltauro: Impegno anno 2011 di €			1.916.000,39		
Importo effettivamente dovuto €			1.500.000,00		
Residui passivi da eliminare			416.000,39	Minori residui passivi	416.000,39
Capitolo 70.1 Accantonamenti per contenziosi e sopravvenienze passive					
Revisione accantonamenti eseguiti nel 2015			4.072.723,61	Minori residui passivi	782.801,07
Capitolo 81.6 STRADA CIRCUMLACUALE SP DX LOTTO N. 6					
Ottoerre Group: Impegno anno 2015			3.655.884,72		
Importo effettivamente pagato			2.228.205,08		
Residui passivi da eliminare			1.427.679,64	Minori residui passivi	1.427.679,64
Capitolo 10.1 Retribuzione al personale di cui all'attuazione della pianta organica					
Residui passivi al 31/12/2015 da eliminare			409.322,62	Minori residui passivi	409.322,62
				Totale minori residui passivi	3.035.803,72
				Disavanzo presunto 2018	11.900.000,00

TABELLA 2

ANALISI DEGLI EQUILIBRI COMPLESSIVI DI BILANCIO ANNO 2018

Pareggio finanziario				
Totale Entrate di competenza				32.336.984,46
Totale Uscite di competenza				32.336.984,46
La previsione di Pareggio Finanziario risulta rispettato				-
Equilibrio economico				
Totale Entrate Correnti (Tit. I, II, III)				3.560.984,46
Totale Spese Correnti (Tit I)				5.894.984,46
Il confronto tra Entrate e Spese correnti evidenzia una differenza di				- 2.334.000,00
Equilibrio di cassa				
Residui attivi presunti alla fine dell'esercizio precedente				9.060.038,06
Entrate in c/competenza				32.336.984,46
Totale complessivo previsioni di Entrate				41.397.022,52
Residui passivi presunti alla fine dell'esercizio precedente				24.052.055,76
Uscite in c/competenza				32.336.984,46
Totale complessivo previsioni di Uscite				56.389.040,22
Disavanzo previsionale di cassa				- 14.992.017,70



Il Commissario Regionale  
F.to (Dott. Franco Amicone)